



La Cordata

della Domenica 10 Marzo 2024

**Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini
Sant'Angelo Lodigiano**

Carissimi,

l'oratorio S. Luigi compie quest'anno cento anni. Oltre a fargli i migliori auguri, l'occasione diventa buona per considerare il valore che per molti, nel tempo, hanno avuto i nostri oratori, ma anche di quanto l'intuizione originaria legata alla figura di don Bosco sia tutt'altro che superata. Ci sono generazioni che sono cresciute in oratorio e l'oratorio se lo portano dentro come un "innesto" del proprio DNA. I luoghi che si sono via via trasformati, le esperienze, si confondono con il volto soprattutto di quei preti che hanno regalato un pezzo importante della loro vita ai ragazzi e ai giovani. Capita di trovare persone ormai anziane, il cui sguardo si illumina solo al ricordo dei bei momenti trascorsi insieme e che hanno lasciato un'impronta, hanno fornito loro i binari su cui far correre il treno della loro vita ed ora, sapendo che le fermate sono le ultime per arrivare a destinazione, sentono tutta la gratitudine non solo per non aver perso, grazie anche all'oratorio, gli anni migliori della loro giovinezza, ma anche per aver potuto ancorare la vita a qualcosa di solido, di vero, di grande che ha permesso ad essi di non lasciarsi incantare dalle bugie del mondo, ma di trovare una strada buona, seria sulla quale proseguire il cammino e che ora trova non di rado la più grande soddisfazione nell'accompagnare l'ultimo nipotino ancora in oratorio. Il mondo oggi è cambiato rispetto a quella foto in bianco e nero che mi è stata mostrata qualche giorno fa, di un campeggio della durata di un mese organizzato con tanto di tende al S. Luigi, con disegnato sulla recinzione, a mo' di sfondo, il monte Cervino. Di ragazzi oggi ce ne sono molti di meno, le attrattive per loro si sono moltiplicate e, qualche volta, andare ancora in oratorio dopo una certa età è giudicata una scelta da "sfigati". A dire il vero anche le discoteche, che imperavano sino a qualche decennio fa, sembrano aver fatto il loro tempo. Oggi si preferisce andare nei "locali", ma per i giovanissimi spesso l'alternativa è semplicemente la strada e i pochi scampoli di verde, abbandonati all'incuria, rimasti a Sant'Angelo. È patrimonio comune l'affermazione che per i giovani c'è poco qui, ma per fortuna ci sono due oratori. E questi due oratori offrono spazi interni ed esterni davvero accoglienti. Le iniziative in entrambi non mancano e dimostrano una rara vivacità, tranne nei giorni feriali dove ad animarsi sono pressoché gli spazi sportivi presenti in entrambi. Non mancano ovviamente le difficoltà legate soprattutto alla disponibilità di volontari - che ci sono ed il loro impegno è encomiabile - ma ce ne vorrebbero molti di più. La presenza e l'impegno infatti di figure adulte è determinante sia per prendersi cura delle strutture, degli spazi, dei servizi che si intendono offrire, sia soprattutto per la qualità educativa della proposta oratoriana. La questione si fa più delicata e urgente laddove capita, qualche volta, che in oratorio fanno la loro apparizione gruppi di ragazzi che, presi dalla noia, pur preferendo ordinariamente vagare senza meta, vogliono fare due tiri al pallone. A volte gestirli diventa faticoso. L'atteggiamento nei confronti degli adulti, specie quando sono in gruppo, ha il sapore della sfida, mal sopportando le osservazioni che vengono loro fatte quando il linguaggio e il comportamento non è educato e rispettoso come dovrebbe.

Continua a Pagina 4

IV DOMENICA QUARESIMA - B

Prima Lettura 2 Cr 36,14-16.19-23

Dal secondo libro delle Cronache

In quei giorni, tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà, imitando in tutto gli abomini degli altri popoli, e contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme. Il Signore, Dio dei loro padri, mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora. Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine, senza più rimedio. Quindi [i suoi nemici] incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi. Il re [dei Caldei] deportò a Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremia: «Finché la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposerà per tutto il tempo della desolazione fino al compiersi di settanta anni». Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremia, il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia, che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto: «Così dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!"». *Parola di Dio*

Salmo Responsoriale Dal Salmo 136

Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.

Lungo i fiumi di Babilonia, là sedevamo e piangevamo ricordandoci di Sion. Ai salici di quella terra appendemmo le nostre cetre.

Perché là ci chiedevano parole di canto coloro che ci avevano deportato, allegre canzoni, i nostri oppressori: «Cantateci canti di Sion!».

Come cantare i canti del Signore in terra straniera? Se mi dimentico di te, Gerusalemme, si dimentichi di me la mia destra.

Mi si attacchi la lingua al palato se lascio cadere il tuo ricordo, se non innalzo Gerusalemme al di sopra di ogni mia gioia.

Seconda Lettura Ef 2,4-10

Dalla lettera di san Paolo agli Efesini

Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo. *Parola di Dio*

Canto al Vangelo Cf Gv 3,16

Lode e onore a te, Signore Gesù! Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna. *Lode e onore a te, Signore Gesù!*

Vangelo Gv 3,14-21

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in

lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio». *Parola del Signore*

CELEBRAZIONI E INCONTRI DELLA SETTIMANA

Domenica 10 Marzo

*4^a di Quaresima anno B – Laetare
Giornata per la Carità della Diocesi*

S. Messe in Basilica e int. suffragio

08.00: Scarioni Iginio, Bianchi Giovanna e famigliari

10.00: Rozza Francesco, Bagnaschi
Giuseppina e famigliari

11.15: “*pro Populo*”

18.00: Domenico, Franca, Teresa e Giuseppe

Incontri:

- ore 9.30 *Oratorio: ritiro 4^a elementare*
- ore 14.45 *Oratorio: Catechesi elementari*
- ore 16,30 *Cripta: Vespri, Catechesi adulti*

Giornata della Carità della Diocesi

Alle porte della Chiesa vengono raccolte offerte per la Carità della Diocesi:

Aiuto alle popolazioni della Terra Santa

Lunedì 11 Marzo

4^a settimana di Quaresima

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Oldani Piera e Bruno

10.00: De Carli Silvano

18.00: Pezzella Aniello- Moccia

Antonietta e Pezzone Pasquale

Incontri:

- **Preghiera quotidiana di quaresima:**
ore 7.40 *Chiesuolo: ragazzi delle medie*
ore 8.10 *Oratorio: bambini elementari*

Martedì 12 Marzo

4^a settimana di Quaresima

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Chioda Anna

10.00: Pilla Giandomenico

18.00: Danova Gaetano ed Enrica

Incontri:

- ore 7.40 *Chiesuolo ragazzi medie*
ore 8.10 *Oratorio bambini elementari*
- ore 16,15 *Oratorio: Via Crucis per i ragazzi, animata dalla 4^a elementare*

SOSTE QUARESIMALI MARTEDÌ 12 MARZO

Testimonianze sulla fede ritrovata

Basilica ore 21.00

DARIO REDA

Insegnante di scienze motorie a Padova
padre Libanese e madre Padovana
si è convertito alla fede cristiana

Mercoledì 13 Marzo

4^a settimana di Quaresima

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30:

10.00: Gariboldi Oreste e Famiglia

18.00: Boari Francesca e Mascheroni Sara

Incontri:

- ore 7.40 *Chiesuolo ragazzi medie*
ore 8.10 *Oratorio bambini elementari*

Giovedì 14 Marzo

4^a settimana di Quaresima

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30:

18.00: Sali Bernardo, Bellani Luigia Vittoria e

Bellani Vittorio

20.30 (*Cappella Oratorio*):

(*Plurintenzionale*) Davide, Giuseppe,
Gemma, Sara e Francesco

Incontri:

- ore 7.40 *Chiesuolo* **ragazzi medie**
ore 8.10 *Oratorio* **bambini elementari**

Venerdì 15 Marzo

4^a settimana di Quaresima

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: don Carlo Cerri, don Nicole e don
Sandro

10.00: Dovera Giuseppe e Stanghellini Maria

18.00: Rovida Cesare e Annunciata

Incontri:

- ore 7.40 *Chiesuolo* **ragazzi medie**
ore 8.10 *Oratorio* **bambini elementari**
- ore 10.30 *Cripta*: **Lectio** del Vangelo dom.

VIA CRUCIS

ore 15.00 in *Cripta*

ore 20,45 **itinerante per le vie:**

partenza Ospedale **Delmati**, poi viale Europa, via delle Rose, Bertolotti, dei Tulipani, dei Fiori, **conclusione** via G. Bracchi (*Chiesuolo*); anima il **Gruppo Liturgico**

Sabato 16 Marzo

4^a settimana di Quaresima

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Eusobio Felice

16.30 (*Cappella Ospedale*): Angelo, Ettore
e Apollonia

18.00:(*Plurintenzionale*)Ennio, Ida, Riccardo

20.30 (*Chiesa Ranera*): Giacomo e genitori

Incontri:

- ore 9.30 *Sala parrocchiale*: **Coordinamento Sinodale Comunità Pastorale**
- ore 18.00 *Borghetto*: **incontro Professione di Fede 2^a e 3^a media**
- ore 19.30 *Oratorio*: **Cena Festa del papà e torneo di biliardino** (iscrizione al link: <https://forms.gle/J9khkBBjUGEd5GaC6>)

Domenica 17 Marzo

5^a di Quaresima anno B

08.00: Cattaneo Giancarlo, Piera e Mario

10.00: Altrocchi Giuseppe

11.15: “*pro Populo*”

18.00: Fraconti Domenico

Incontri:

- ore 9.30 *Oratorio*: **ritiro 1^a media**
- ore 14.45 *Oratorio*: **Catechesi elementari**
- ore 16.30 *Cripta*: **Vespri, Catechesi adulti**
- ore 17.30 *Oratorio*: **Gruppo famiglie**

Continua da pagina 1

Qualche episodio anche più serio è capitato: il bullismo non è un problema solo scolastico. L'oratorio per sua vocazione è uno spazio aperto, ma è necessario anche custodire la sicurezza di chi lo frequenta e fare in modo che, non solo le attività organizzate, ma lo stesso ambiente informale che li accoglie, sia adeguato a quei valori che si intende proporre e che non ammettono bestemmie, volgarità, atteggiamenti aggressivi di qualunque genere. Per riuscire in questo occorre un po' superare quell'idea che l'oratorio stia in piedi solo per il prete che vi si dedica. Dobbiamo invece imparare a pensarci “Comunità educante”. Insieme, solo insieme, si potrà ripensare i nostri oratori e la loro proposta, garantire che essi non finiscano per trasformarsi in qualcosa che non si scosta di molto dai luoghi informali, spesso privilegiati dai ragazzi proprio perché privi di regole e di qualcuno che vigili su di loro e li richiama per correggere comportamenti sbagliati. Al contrario è dall'oratorio che deve partire un'attenzione educativa capace di raggiungere la gioventù oltre il recinto e le stesse proposte oratoriane. Incoraggiando tutti quelli che credono nell'oratorio e vi si dedicano con tanto amore, ci auguriamo per il San Luigi, ormai centenario, per gli oratori di S. Rocco e di Maiano un rinnovato slancio, che verrà solo se tutti lo vorremo e ci impegneremo per questo.

Il vostro parroco.

Pellegrinaggio al Santuario della Madonna del Frassinò: Martedì 9 Aprile - € 60 – Iscrizioni entro il 2 Aprile